

Taser in dotazione anche agli agenti di polizia coneglianesi

CONEGLIANO

Taser in dotazione anche in commissariato a Conegliano. Da ieri l'arma ad impulsi elettrici è stata assegnata anche ai Poliziotti coneglianesi, dopo i colleghi di Treviso, «in un'ottica di potenziamento ed ammodernamento delle dotazioni in uso alla Polizia di Stato» si spiega in Questura.

L'ARMA

Si tratta di un'arma che consente di disabilitare temporaneamente le funzioni motorie di chi si dimostra potenzialmente pericoloso mediante contrazione involontaria dei muscoli. Il dispositivo è già in uso da parte dei colleghi di Treviso da due settimane. «L'operatore di polizia - spiegano dalla questura - in base alla specifica formazione ricevuta e valutato lo scenario operativo, potrà farne uso secondo i crite-

ri di "adeguatezza e proporzionalità", nei limitati casi in cui è necessario ottenere il controllo fisico di chi possa rappresentare una minaccia». L'obiettivo è di rendere inoffensiva la persona pericolosa, salvaguardando anche la sua incolumità fisica. Tra l'altro la sperimentazione ha dimostrato che anche la sola intimidazione all'uso del dispositivo da parte dell'operatore di polizia e la sua immediata visibilità produce un effetto deterrente in chi minaccia. Prima di ieri, il taser era usato, da lunedì 9 maggio, da una quarantina di agenti della questura trevigiana, ma anche dai carabinieri e dalla guardia di finanza. Infatti Treviso è tra le 16 città italiane dotate di questo strumento, come aveva preannunciato il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni intervenuto al convegno organizzato a Pescara dal Fsp Polizia di Stato. «È

un'arma non letale che garantisce l'incolumità degli operatori di polizia che fanno prevenzione e attività sul territorio, essendo a contatto con la criminalità vera. Se abbiamo più sicurezza per gli operatori, si alza anche il livello di sicurezza di tutto il territorio e dei cittadini» aveva spiegato.

I SINDACATI

A richiedere il taser, in passato erano stati anche i sindacati di polizia trevigiani, alla luce di alcune aggressioni ai danni di agenti. Maurizio Casagrande (Sap) aveva rimarcato che «il taser è una storica battaglia del Sap. Uno strumento che non è solamente di difesa per gli operatori delle forze di polizia, ma soprattutto una tutela per le persone che devono essere fermate perché pericolose o con altri problemi. Serve però un'adeguata copertura normativa». Mentre Berardi-

no Cordone, segretario del Coisp, lo scorso 9 maggio aveva commentato: «Siamo contentissimi, speriamo sia solo l'inizio di una politica che miri ad aumentare la sicurezza dei poliziotti. Il taser sarà una tutela per gli agenti e anche per le persone arrestate».

Gianandrea Rorato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARMAMENTO Ora anche i poliziotti del commissariato hanno il taser



Peso: 24%